

GIOVANNI TRIMANI



**PERCORSI - PATHWAYS**



# **PERCORSI - PATHWAYS**

*a te papà*

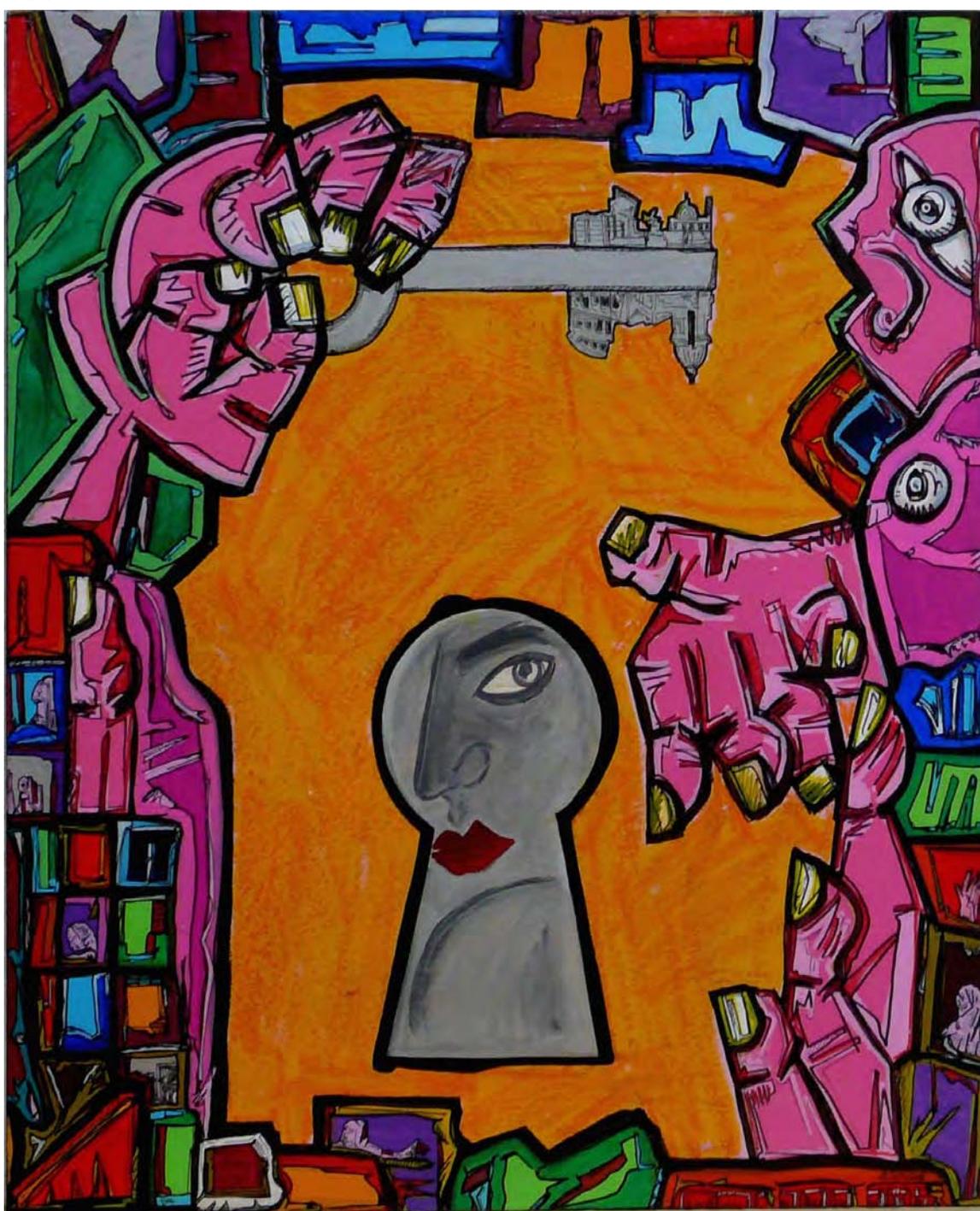
Tutto può essere arte.

Arte può essere solo la nostra anima trasmessa in ciò che creiamo.

Io cerco sempre di mettermi in gioco, di trasmettere, di far sì che le mie opere siano il mondo che ho dentro. Bisogna essere degli onnivori capaci di non fermarsi alle etichette, agli status quo, l'arte è fondamentalmente un'anarchia, l'unica legge è il rispetto e l'onestà verso se stessi.

Io voglio fare una semplice cosa: creare, con qualsiasi cosa, sentendo sotto le dita il magico potere che c'è nel mondo reale.

Una volta lessi un libro sulla manutenzione delle biciclette che diceva che una bicicletta si può smontare con un sasso ed un chiodo, io direi che il mondo reale si può smontare con un sasso ed un chiodo, non serve molto altro, solo occhi in grado di sentire bene e un'anima leggera come un aereo di carta.



"Sussurro" - 2014 - Acrilico su legno - cm 63 x cm 76



"Ripartire" - 2014 - Acrilico su legno - cm 65 x cm 45

Anything can be art.

Art can only be that which we have created by capturing our soul.

I am always at stake; I always try to “transmit”, to make sure that my works of art always represent the world I have inside of me. One must be omnivore, capable of not being contented by labels or by the pre-established order, by the status quo; art is anarchy, the only rule is to be respectful and to be honest towards one’s self.

I want to do a very simple thing: create, no matter with what, and feel, under my fingertips, the magical power that exists in the real world.



“Umanità diffusa 01” - 2014 - Acrilico su legno - cm 40 x cm 52



"Sogno 03" - 2014 - Tecnica mista su carta - cm 50 x cm 70



"Sogno 01" - 2014 - Tecnica mista su carta - cm 50 x cm 70

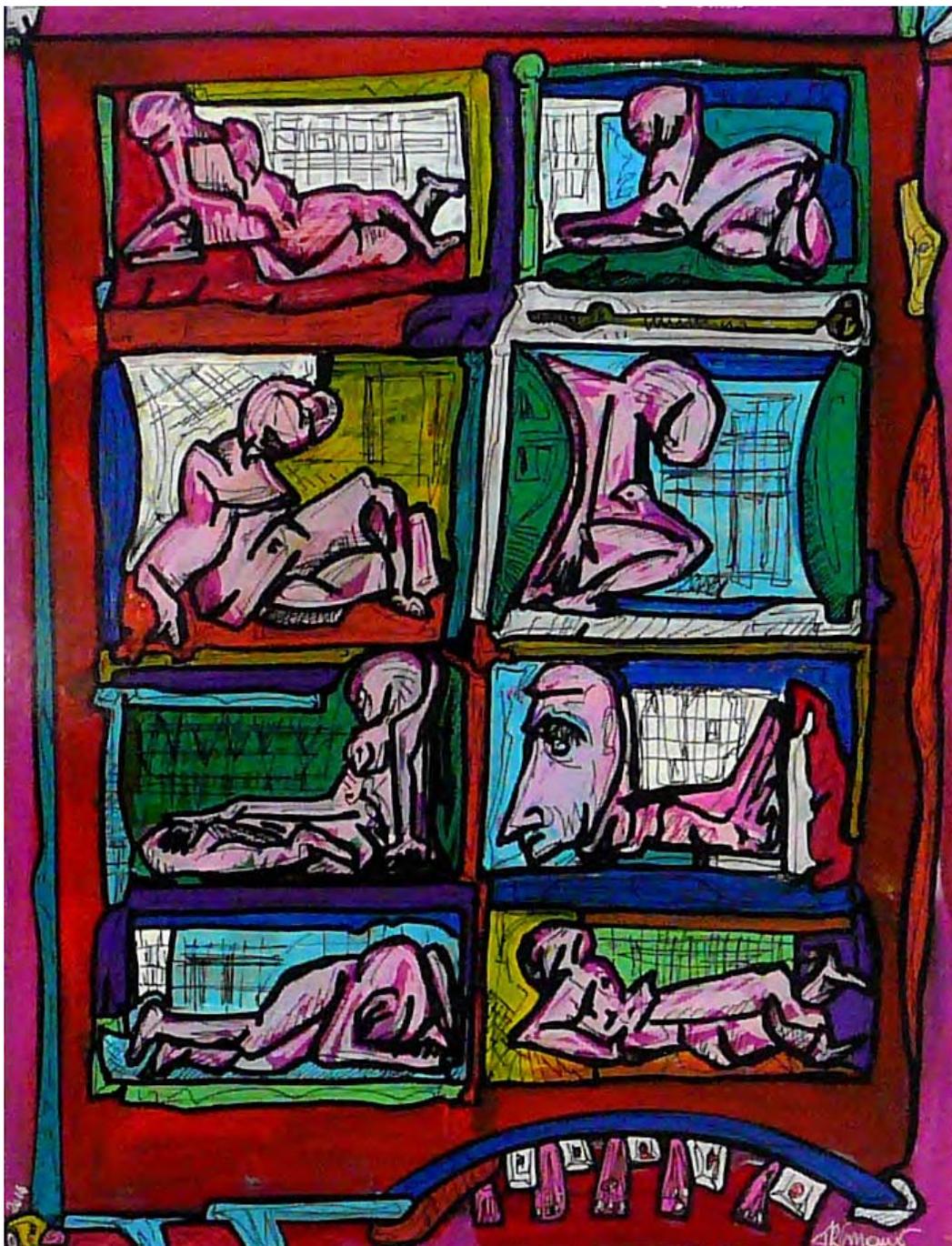
Il segno come punto cardine del mio lavoro ha assunto sempre maggiore rilievo. Dagli espressionisti tedeschi ho appreso il valore dell' espressività umanizzata. Da Munari ho appreso l'onestà che deve accompagnare il mio lavoro.

Non c'è arte senza che in ogni pennellata , in ogni millimetro di inchiostro non ci sia una parte del mio essere.

La magia dell'arte è nel creare vere pietre filosofali capaci di trasmettere e nello stesso tempo di assorbire energia, energia di chi le crea e di chi le guarda.

Trovare nel segno la propria Africa, quel continente nascosto in noi, solo così, io credo, è possibile trasmettere, creare, condividere.

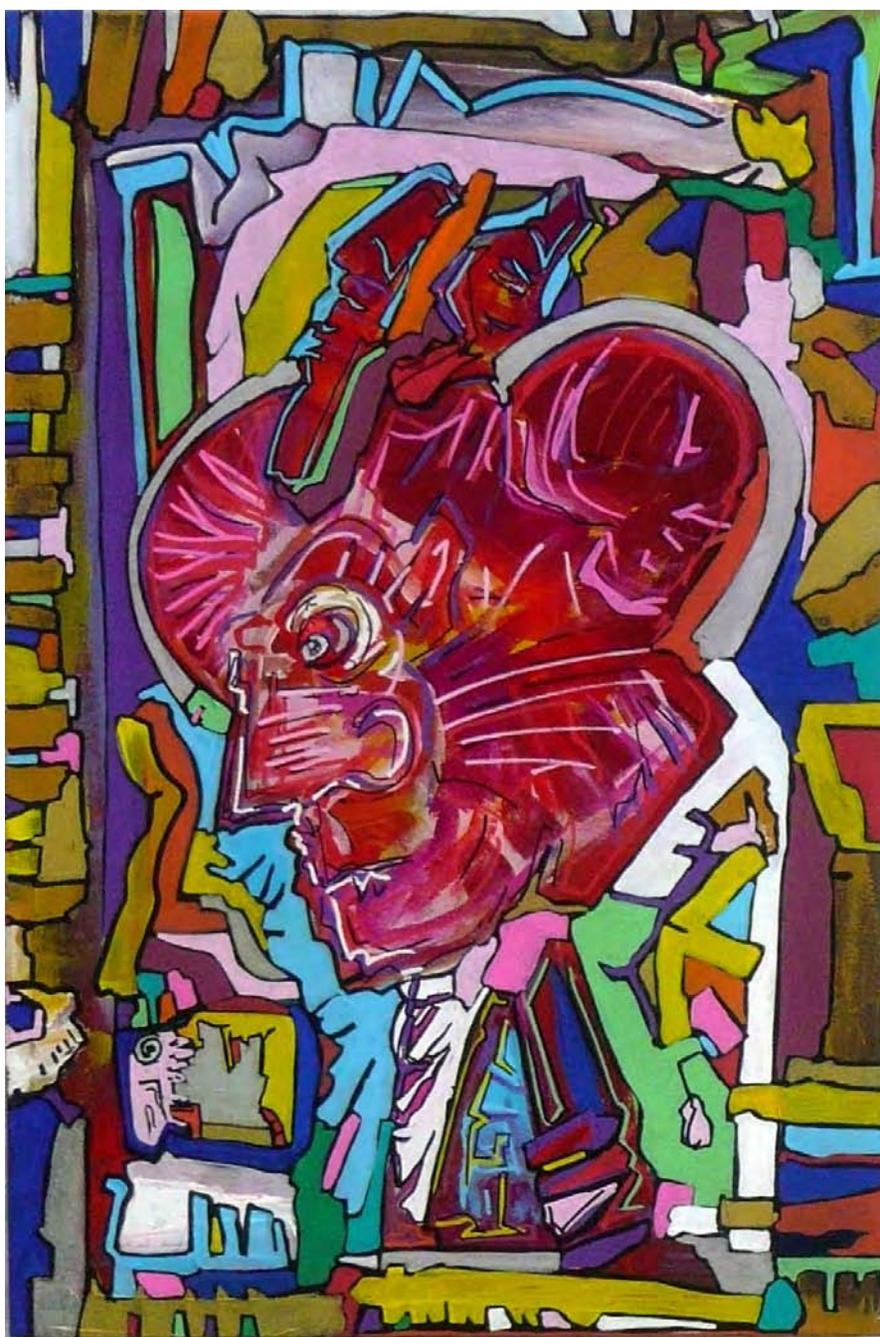
Io cerco la purezza di un segno che non sia solo casuale o manierista, ma che sia il vero mio io. Che sia orrendo, che sia sublime, il mio lavoro è sempre uno specchio di ciò che sono in quell'istante , in quel periodo.



"Umanità diffusa 02" - 2014 - Acrilico su legno - cm 40 x cm 52

The education I received has always been a very classical one: anatomy, the theory of colors, the theory of perspective and composition. Those were the first steps towards the beginning of my own personal research, the basis I needed in order to build my personal approach to the Sign. The (primordial) Sign has become more and more important; it has become the cornerstone of my work. From my mentors, the German Expressionists, I learned the importance of humanized expressivity. Munari taught me how fairness and honesty must always accompany our work. There is no art if, in my brush stroke and in every inch of my ink, something that belongs to me and the self which lives within me is not depicted.

The magic of art lies in the ability to create philosophers' stones, something able to transmit and absorb the energy that belongs to those who create them and to those who watch them. The Sign is there, waiting to be discovered, waiting for me to find my own Africa, the continent that is hidden deep down inside us: only by doing so it will be possible to transmit, to create and to share something. I search the purity of the (primordial) sign; it cannot be accidental or mannerist, it must be genuinely me. Repulsive or sublime, my work is always a reflection of what I am in that instant, in that moment.



“Ragione e Sentimento” - 2014 - Acrilico su legno - cm 43,5 x cm 63,5



"Sogno 02" - 2014 - Tecnica mista su carta - cm 50 x cm 70



"Umanità diffusa 02" (Particolare) - 2014 - Acrilico su legno - cm 40 x cm 52

Nella mia anamnesi artistica ci sono dei buchi, anni nei quali non c'è nulla, perché non c'ero io.

L'altalena alla quale sono condannato è questa : grandiosi periodi seguiti dal nulla.

E' una condanna di continui alti e bassi, ma è un piacevole soffrire perché il premio finale è il liberare tutte le energie accumulate ed allora è un'esplosione, una girandola di colori, di forme, di segni-sogni.

Io mi considero un operatore dell'immagine.

Guardo, sento, apprendo, accumulo per poi con dolcezza o con istintiva sete di grazia trasmettere il mio mondo, il mio continente, la mia energia.

Raccontare una storia di immagini attraverso le parole è sempre difficile...

There are gaps in my artistic history, years in which nothing happened, as if I was not there.

These are the ups and downs I am condemned to: great periods followed by nothing, it is a continuous pendulum; but it is a pleasant suffering, because the final reward is to free all the accumulated energies: it is a magical pinwheel, a swirl of colors, shapes, signs-dreams. I search the sign, notwithstanding the form of expression: painting, drawing, sculpture, cinema or theatre; I see myself as an image operator.

I watch, I feel, I learn, I gather, then with gentleness and with an instinctive thirst of grace, I transmit my world, my continent, my energy.

It is always difficult to tell a story of images through words.

*(Traduzione in inglese a cura di Anna Colella)*



"Giostra" - 2007 - Acrilico su tela - cm 100 x cm 80

Giovanni Trimani è nato a Roma il 28 /08/1974,

allievo del maestro romano Franco Giacchieri, da sempre immerso nell'Arte ha conosciuto Mino Maccari, Vangelli, Enotrio, Hajnal, Manzu', Tito Balestra, Livio Jannattoni, amici di famiglia.

E' stato sempre educato al bello ed ad un approccio profondo e scrupoloso nella ricerca di una propria espressione visuale ed umana.

Ha concluso studi superiori classici a Roma presso il Collegio San Giuseppe Istituto de Merode ed ha frequentato la Facoltà di Architettura di Roma.

Ha competenze molto variegata che vanno dalla progettazione per la P.A. alle consulenze marketing ed eventi.

Dal 2007 ha intensificato la sua attività artistica visuale e dal 2011 è libero professionista occupandosi di Arte e gestione eventi con particolare attenzione a nuovi percorsi comunicazionali con un approccio che legni Arte Contemporanea e vissuto quotidiano.

Dal dicembre 2014 ha aperto a Roma "R.C.A. Real Contemporary Art – Giovanni Trimani" – Roma - Via Goito 28b; non una mostra , non una galleria nè un museo; un luogo di Arte, un "nido".

Giovanni Trimani si considera un operatore dell'immagine:

*"Guardo, sento, apprendo, accumulo per poi con dolcezza o con istintiva sete di grazia trasmettere il mio mondo, il mio continente, la mia energia... La mia Arte riporta in luce quella dignità negata. Nelle mie opere c'è gioia, sesso, piacere, ma anche quella linea spezzata che traccia il sublime delle nostre emozioni".*

Giovanni Trimani was born in Rome on 28/08/1974

student of Roman master Franco Giacchieri, always immersed in art has known Mino Maccari, Vangelli, Enotrio, Hajnal, Manzu ', Tito Balestra, Livio Jannattoni, family friends.

He was always nice and polite to a deep and thorough approach in the search for their own visual expression and human.

He ended higher studies classics in Rome at the College of St. Joseph Institute de Merode and attended the Faculty of Architecture of Rome.

Has very diverse skills ranging from design to the Public Administration to consulting and marketing events.

Since 2007 he has stepped up his artistic vision and the 2011 is a freelance dealing with Art and event management with a focus on new paths with a communicational approach that links contemporary art and daily life.

Since December 2014 has opened in Rome "R.C.A. Real Contemporary Art - Giovanni Trimani" - Rome - Via Goito 28b; not a show, not a gallery nor a museum; a place of art, a "nest".

Giovanni Trimani considering an operator of the image:

*"I look, feel, learn, build and then gently or with instinctive thirst for grace convey my world, my continent, my energy ... My art brings to light that dignity denied. In my works there is joy, sex, pleasure, but also the broken line that traces the sublime of our emotions. "*



[www.giovantrimani.it](http://www.giovantrimani.it)



**GIOVANNI TRIMANI**

[www.giovantrimani.it](http://www.giovantrimani.it)  
[press@giovantrimani.it](mailto:press@giovantrimani.it)  
Via Goito, 24  
00185 - Roma  
+39 338 17 66 068



 Giovanni Trimani

